

La tenuta del sito comporta, inoltre, la gestione dei periodi obbligatori di sospensione in prossimità delle consultazioni elettorali previsti dal comma 1 dell'art. 8 della citata legge n. 28 e determinati volta per volta con delibera della competente Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, alla quale è comunque necessario fare capo per la soluzione di tutte le inevitabili criticità che possano sorgere<sup>9</sup>.

Altro settore curato dal Dipartimento è la produzione di documentari e di pubblicazioni. La prima rappresenta, sin dal 1948, una delle funzioni storiche e riguarda particolari momenti della vita italiana, legati alla storia del Paese, ai suoi profili politico-istituzionali ma anche ad aspetti sociali, economici e culturali.

La loro realizzazione è stata inizialmente curata da case di produzione, come Istituto Luce, Astra cinematografica ed Incom, in seguito da altre case cinematografiche e dalle agenzie Adnkronos ed Agi. Attualmente la cineteca si compone di oltre 700 filmati, molti dei quali duplicati su supporto digitale sia per tutelare la qualità dell'archivio originale sia per agevolarne la diffusione<sup>10</sup>. Per le pubblicazioni, fra le più recenti, si ritengono meritevoli di citazione, oltre alle campagne pubblicitarie e di comunicazione in vari periodi dal 2006 al 2008, "Radio-TV-Stampa: regole, sviluppo e prospettive" maggio 2007; "Come trasformare i rifiuti in risorse" novembre 2007, in collaborazione con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare; "Calendario 2008 della Presidenza del Consiglio dei Ministri" dicembre 2007; "Per immagini. Gli audiovisivi prodotti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri" maggio 2009. Di particolare rilievo è poi la pubblicazione speciale sui contributi all'editoria (oggi disponibile sul sito del Dipartimento) che, rispondendo ai principi di trasparenza e correttezza, annualmente riporta nel dettaglio tutti i contributi diretti ed indiretti erogati alle imprese editoriali.

Il Dipartimento, infine, assicura la propria presenza agli eventi di rilievo che richiedono tra l'altro risposte tempestive ed esaurienti ai bisogni informativi e comunicativi dei cittadini e delle imprese<sup>11</sup> ed accorda il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri ad iniziative, in Italia e all'estero, senza fini di lucro, ritenute meritevoli per le sue finalità e per l'alto livello culturale, scientifico, artistico e sociale<sup>12</sup>.

Passando agli aspetti finanziari, per completezza di trattazione, la situazione del programma "Coordinamento delle attività di informazione, comunicazione e delle politiche relative al prodotto editoriale" viene in via preliminare messa a raffronto con quella del precedente esercizio (Tavola 1), rilevando gli scostamenti più consistenti:

<sup>9</sup> Dalla sua istituzione (ottobre 2000) sul sito sono stati inseriti più di 1400 sondaggi realizzati da oltre 200 soggetti autorizzati.

<sup>10</sup> La Presidenza del Consiglio detiene i diritti dei documentari che possono essere consultati presso il Dipartimento per l'informazione e l'editoria o duplicati, dietro richiesta motivata degli interessati, che non possono cederli a terzi né impiegarli per fini di lucro né utilizzarli estrapolandone singole sequenze.

<sup>11</sup> Il Dipartimento, dal 21 al 23 ottobre 2008, ha partecipato al Salone europeo della comunicazione pubblica dei servizi al cittadino e alle imprese, inaugurato con un nuovo spazio espositivo presso la nuova fiera di Milano a Rho.

<sup>12</sup> Nel corso del 2008, sono stati concessi oltre dieci patrocini, tra seminari, convegni, celebrazioni, premi, rassegne e mostre.

Tavola 1

**PREVISIONI COMPETENZA  
SERIE STORICA BIENNIO 2007-2008**

DENOMINAZIONE	2007	2008	Scostamento %
<b>9. INFORMAZIONE ED EDITORIA</b>	<b>564.372.703</b>	<b>435.886.000</b>	<b>-22,77</b>
<b>9.1 SPESE CORRENTI</b>	<b>539.969.53</b>	<b>424.586.00</b>	<b>-21,37</b>
<i>9.1.1 FUNZIONAMENTO</i>	<i>3.896.535</i>	<i>2.466.000</i>	<i>-36,71</i>
Personale (1)	24.000	24.000	0,00
Beni e servizi (25)	3.872.535	2.442.000	-36,94
<i>9.1.2 INTERVENTI</i>	<i>536.072.998</i>	<i>422.120.000</i>	<i>-21,26</i>
9.1.2.1 Imprese radiofoniche ed editoriali (13)	466.968.998	369.413.000	-20,89
9.1.2.2 Agenzie di informazione (15)	48.150.000	42.500.000	-11,73
9.1.2.3 Pubblicità di interesse collettivo (235)	20.864.000	10.000.000	-52,07
9.1.2.4 Programmi comunitari (634)	90.000	-	-
9.1.2.5 Previdenza ed assistenza (901)	-	207.000	-
<b>9.2 SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>24.403.170</b>	<b>11.300.000</b>	<b>-53,69</b>
9.2.3 INVESTIMENTI	24.403.170	11.300.000	-53,69
9.2.3.1 Imprese radiofoniche ed editoriali (13)	24.403.170	11.300.000	-53,69

Fonte: Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per l'informazione e l'editoria

Per l'esercizio finanziario 2008, il programma viene esaminato nella sua ripartizione completa delle spese correnti e di quelle in conto capitale, evidenziando altresì per singolo capitolo, oltre agli stanziamenti iniziali e finali, i pagamenti e l'impegnato (Tavola 2).

Tavola 2

CAP	Bilancio definitivo C.d.R. 9-Dipartimento per l'informazione e l'editoria				
	Denominazione	Previsioni iniziali	Previsioni finali	Pagamenti	Impegnato
	<b>9 INFORMAZIONE ED EDITORIA</b>	<b>435.886.000,00</b>	<b>506.098.917,80</b>	<b>272.428.572,22</b>	<b>484.206.868,39</b>
	<b>9.1 SPESE CORRENTI</b>	<b>424.586.000,00</b>	<b>493.001.827,81</b>	<b>272.428.572,22</b>	<b>484.206.868,39</b>
	<b>9.1.1 FUNZIONAMENTO</b>	<b>2.466.000,00</b>	<b>3.198.760,00</b>	<b>1.203.052,50</b>	<b>1.951.518,03</b>
521	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE	16.800,00	36.800,00	16.523,09	16.903,75
522	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI ALL'ESTERO	7.200,00	12.200,00	0,00	0,00
540	SPESE INERENTI AI SERVIZI TECNICI DEL CENTRO AUDIOVISIVI E CINETECA, RADIOELETTRICI, TELEX E GRAFICI; ACQUISTI, MANUTENZIONI FORNITURE E MACCHINARI SPECIALI	50.000,00	43.500,00	25.191,53	43.288,06
541	SPESE PER QUOTIDIANI E PERIODICI E LAVORI TIPOGRAFICI. SPESE PER LA DOCUMENTAZIONE E L'INFORMAZIONE SU ASPETTI DELLA VITA ITALIANA E SULL'ATTIVITA' DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE A MEZZO DELLA STAMPA.	400.000,00	1.048.000,00	70.984,82	246.689,40
542	SPESE PER L'ACQUISTO DEGLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE SOCIALE E AUDIOVISIVI E PER LA DISTRIBUZIONE DEL RELATIVO MATERIALE CON ESCLUSIONE DI QUELLE EFFETTUATE DALL'ISTITUTO POLIGRAFICO & ZECCA DELLO STATO (IPZS); SPESE PER SONDAGGI.	1.500.000,00	1.505.000,00	861.930,55	1.328.919,76
543	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE E DI MINUTO FUNZIONAMENTO	99.000,00	99.000,00	35.842,06	64.340,50
544	SPESE DI PUBBLICITA'	68.000,00	59.160,00	0,00	0,00
557	SPESE PER STUDI, INDAGINI E RILEVAZIONI.	50.000,00	8.500,00	0,00	0,00
558	SPESE PER LA PARTECIPAZIONE A CONVEGNI, CONGRESSI SALONI E FIERE.	180.000,00	206.600,00	119.951,80	119.951,80
562	COMPENSI PER ESPERTI E PER INCARICHI SPECIALI, IVI COMPRESI LE INDENNITA' E IL RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI ALL'INTERNO E ALL'ESTERO	95.000,00	180.000,00	72.628,65	131.424,76
	<b>9.1.2 INTERVENTI</b>	<b>422.120.000,00</b>	<b>489.803.067,81</b>	<b>271.225.519,72</b>	<b>482.255.350,36</b>
465	CONTRIBUTI ALLE IMPRESE RADIOFONICHE ED ALLE IMPRESE TELEVISIVE	20.000.000,00	32.192.860,38	1.240.596,50	32.170.114,06
466	CONTRIBUTI ALLE IMPRESE EDITRICI DI QUOTIDIANI E PERIODICI	140.000.000,00	209.368.132,76	183.978.520,86	208.109.975,50
468	SOMME DA CORRISPONDERE A TITOLO DI RIMBORSO DELLE RIDUZIONI TARIFFARIE SUI CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA E SUI CANONI DI NOLEGGIO E DI ABBONAMENTO AI SERVIZI DI TELECOMUNICAZIONE DI QUALSIASI TIPO IVI COMPRESI I SISTEMI VIA SATELLITE	4.306.000,00	4.363.148,54	4.362.831,84	4.363.003,79
469	CONTRIBUTO A FAVORE DELL'EDITORIA SPECIALE PERIODICA PER NON VEDENTI PRODOTTA CON CARATTERI TIPOGRAFICI NORMALI SU NASTRO MAGNETICO E IN BRAILLE	1.000.000,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00
471	RIMBORSO ALLA SOCIETA' POSTE ITALIANE SPA DELLE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE PER SPEDIZIONI POSTALI ALLE IMPRESE EDITRICI DI QUOTIDIANI E PERIODICI ISCRITTE AL REGISTRO DEGLI OPERATORI DI COMUNICAZIONE (ROC) NONCHE' ALLE IMPRESE EDITRICI DI LIBRI	105.000.000,00	72.965.000,00	0,00	72.965.000,00
472	RIMBORSO ALLA SOCIETA' POSTE ITALIANE DEL RATEO DOVUTO AI SENSI DEL DECRETO	44.450.000,00	44.450.000,00	44.449.153,60	44.449.155,41

CAP	Bilancio definitivo C.d.R. 9-Dipartimento per l'informazione e l'editoria				
	Denominazione	Previsioni iniziali	Previsioni finali	Pagamenti	Impegnato
	LEGGE N.262 2006				
473	CONTRIBUTO ALL'ASSOCIAZIONE DELLA STAMPA ESTERA	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
474	SOMMA DA CORRISPONDERE ALLA RAI-PER IL SERVIZIO DI TRASMISSIONI ONDE CORTE	0,00	0,00	0,00	0,00
475	SOMMA DA CORRISPONDERE ALLA RAI PER I SERVIZI SPECIALI AGGIUNTIVI A QUELLI IN CONCESSIONE, NONCHE' A TITOLO DI RIMBORSO DELLE SPESE PER L'ESTENSIONE AL TERRITORIO DI TRIESTE DELLA CONVENZIONE 26 01 1952, CONCERNENTE LA CONCESSIONE DEI SERVIZI CIRCOLARI DI RADIOAUDIZIONE E DI TELEVISIONE	50.000.000,00	59.211.759,00	0,00	59.211.759,00
476	SOMMA DA CORRISPONDERE ALLA RAI IN ATTUAZIONE DEGLI ACCORDI DI COLLABORAZIONE IN MATERIA RADIO-TELEVISIVA TRA LA REPUBBLICA ITALIANA E LA REPUBBLICA DI SAN MARINO FIRMATA A ROMA IL 23 OTTOBRE 1987	3.099.000,00	3.099.000,00	0,00	3.099.000,00
479	SPESE PER LA DIFFUSIONE DI NOTIZIE ITALIANE ATTRAVERSO AGENZIE ITALIANE DI INFORMAZIONE CON RETE DI SERVIZI ESTERI SU PIANO MONDIALE	7.500.000,00	7.850.000,00	6.217.285,90	7.500.460,00
487	SOMMA DA CORRISPONDERE ALLA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA S.P.A. IN ATTUAZIONE DEGLI ACCORDI IN MATERIA RADIOTELEVISIVA TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA TUNISINA	1.549.000,00	1.549.000,00	0	1.549.000,00
556	PROGETTI DI COMUNICAZIONE FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA	0,00	345.316,00	83.452,48	86.927,97
560	SPESE PER I SERVIZI DI STAMPA E DI INFORMAZIONE IVI COMPRESSE LE SPESE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DI ACCORDI E PROGRAMMI DI COOPERAZIONE NEL CAMPO DELL'INFORMAZIONE	34.500.000,00	40.650.000,00	27.192.990,56	38.508.373,25
559	FONDO PER LA MOBILITA' E LA RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEI GIORNALISTI	0,00	1.271.851,13	453.476,56	532.509,36
561	PROGETTI SPERIMENTALI SULLA MULTIMEDIALITA' RELATIVA ALLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE ED AL SETTORE EDITORIALE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO SUL MERCATO EDITORIALE.	500.000,00	271.000,00	0,00	28.440,00
563	FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI COMUNICAZIONE A CARATTERE PUBBLICITARIO DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO, RITENUTI DI PARTICOLARE UTILITA' SOCIALE O DI INTERESSE PUBBLICO	10.000.000,00	10.000.000,00	3.238.211,42	7.672.632,02
566	PREMI E SOVVENZIONI PER SCRITTORI, EDITORI, LIBRAI	207.000,00	207.000,00	0,00	0,00

Bilancio definitivo C.d.R. 9-Dipartimento per l'informazione e l'editoria					
CAP	Denominazione	Previsioni iniziali	Previsioni finali	Pagamenti	Impegnato
	<b>9.2 SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>11.300.000,00</b>	<b>13.097.089,99</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>9.2.3 INVESTIMENTI</b>	<b>11.300.000,00</b>	<b>13.097.089,99</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
935	CONTRIBUTI SUI MUTUI CONCESSI DAGLI ISTITUTI ED AZIENDE DI CREDITO IN FAVORE DELLE IMPRESE EDITORIALI PER L'ESTINZIONE DEI DEBITI EMERGENTI DAL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1990	6.300.000,00	12.671.297,56	0,00	0,00
936	FONDO ISTITUITO PRESSO LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PER LA CORRESPONSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI SUI FINANZIAMENTI DESTINATI ALLO SVILUPPO DEL SETTORE DELLA STAMPA QUOTIDIANA E PERIODICA	0,00	425.792,43	0,00	0,00
938	FONDO PER LE AGEVOLAZIONI DI CREDITO ALLE IMPRESE DEL SETTORE EDITORIALE	5.000.000,00	0,00	0,00	0,00

Fonte: Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per l'informazione e l'editoria

Dalla Tavola sopra riportata, nel bilancio 2008 del Dipartimento per l'informazione e l'editoria (C.d.R. 9), risultano complessivamente assegnate risorse pari ad euro 506,1 milioni a fronte di impegni complessivi per euro 484,2 milioni. Le risorse iscritte sul citato Centro di Responsabilità provengono in parte dal Fondo di funzionamento della PCM, per circa 11,1 milioni di euro, sul capitolo 2115 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e finanze ed in parte da appositi capitoli iscritti nella tabella C allegata alla legge finanziaria 2008, per un importo pari a 414,5 milioni di euro sui capitoli 2183 e 7442 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e finanze facenti parte della missione "comunicazioni" 15 - programma 4 "Sostegno all'editoria" di cui viene riferito nel dettaglio nella parte relativa alle politiche delle comunicazioni. In particolare per l'anno 2008 risultano complessivamente assegnati:

- euro 3,2 milioni, destinati al funzionamento;
- euro 489,8 milioni, destinati agli interventi di parte corrente, di cui:
  - a) 366,6 milioni, destinati al coordinamento delle politiche a sostegno del pluralismo di informazione e del prodotto editoriale (capitoli 465 – 466 – 468 – 469 – 471 – 472 – 473 – 559);
  - b) 123,2 milioni, destinati al coordinamento delle attività di comunicazione istituzionale (capitoli 475 – 476 – 479 – 487 – 556 – 560 – 561 – 563 – 566);
- euro 13,1 milioni, destinati agli interventi di parte capitale.

Dall'esame della Tavola 2, inoltre, si rileva uno scostamento tra consuntivo finale e previsioni iniziali pari al 13,8 per cento. In proposito, in via preliminare, si osserva che sul dato, oltre al ricorrente divario conseguente all'*iter* di approvazione della legge finanziaria (le previsioni iniziali vengono infatti elaborate sulla base del disegno di legge all'esame del Parlamento), si riflettono l'utilizzo del meccanismo contabile del riporto dell'avanzo di esercizio delle somme finalizzate per legge, la reiscrizione in bilancio delle somme perenti, previste dal dPCM 9 dicembre 2002 sull'autonomia contabile della Presidenza del Consiglio, e l'utilizzo, come sopra visto, per far fronte all'ulteriore fabbisogno di risorse per le attività di informazione

e comunicazione istituzionale nonché di funzionamento, del Fondo di riserva della Presidenza del Consiglio.

Nel dettaglio, la differenza tra le risorse assegnate in sede di previsioni iniziali pari ad euro 435,9 milioni e quelle indicate nelle previsioni finali pari ad euro 506,1 milioni è ascrivibile all'aumento disposto nella tabella C in sede di approvazione per euro 32,7 milioni rispetto al disegno di legge finanziaria, all'avanzo di esercizio per euro 26,4 milioni come riassegnazione, all'ulteriore assegnazione di euro 11,1 milioni prelevati dal Fondo di riserva della Presidenza del Consiglio ed alla reiscrizione in bilancio di somme perenti per 23.612 euro.

Un'ulteriore considerazione su detta Tavola riguarda i capitoli che presentano un importo rilevante di stanziamento ed in proposito si osserva che sono quelli relativi ai contributi a favore delle imprese editoriali ed alle convenzioni sia con la RAI sia con le Agenzie di stampa. Annotazione interessante è anche che tutti i capitoli, come si può riscontrare nel dettaglio sotto riportato, presentano, con una sola eccezione, scostamenti positivi rispetto alle previsioni iniziali:

- capitolo 541, previsione finale di 1,05 milioni di euro, con uno scostamento del 162 per cento rispetto a quella iniziale;
- capitolo 542, previsione finale di 1,51 milioni di euro quasi pari a quella iniziale (scostamento di 0,33 per cento);
- capitolo 471, previsione finale di 72,96 milioni di euro con uno scostamento negativo del 30,51 per cento rispetto a quella iniziale;
- capitolo 472, previsione finale di 44,45 milioni di euro pari a quella iniziale;
- capitolo 475, previsione finale di 59,21 milioni di euro, con uno scostamento del 18,42 per cento rispetto a quello iniziale;
- capitolo 560, previsione finale di 40,65 milioni di euro, con uno scostamento del 15,12 per cento rispetto a quella iniziale;
- capitolo 563, previsione finale di 10 milioni di euro pari a quella iniziale;
- capitolo 935, previsione finale di 12,67 milioni di euro che raddoppia quella iniziale (scostamento del 101,13 per cento).

Un'ultima riflessione di carattere finanziario, infine, scaturisce dal raffronto degli stanziamenti per il 2008 con le previsioni iniziali per il 2009. Infatti, lo stanziamento previsto è pari a 263,9 milioni con uno scostamento negativo del 40 per cento rispetto all'anno precedente (435,9 milioni). Tale riduzione riguarda principalmente le spese per interventi, capitolo 2183 del Ministero dell'economia e finanze, e impattano specialmente sui contributi alle imprese radiofoniche e televisive e sui rimborsi da corrispondere alla società Poste Italiane S.p.A. per le agevolazioni tariffarie sulle spese postali a favore delle imprese editrici di quotidiani.

Passando agli aspetti organizzativi e gestionali ed approfondendo quanto già detto, nell'ambito del Dipartimento vi è un ufficio preposto al sostegno all'editoria e al settore radiotelevisivo, articolato in tre Servizi (per i contributi, per i contributi indiretti e per il sostegno radiotelevisivo). Spetta a questo ufficio, tra l'altro, l'espletamento delle procedure per il sostegno sia a giornali quotidiani e periodici, editi in Italia e all'estero, sia alle emittenti radiofoniche e televisive, nonché lo svolgimento delle funzioni amministrative per le concessioni delle agevolazioni di credito alle imprese editoriali. I contributi vengono concessi secondo puntuali disposizioni normative (legge 7 agosto 1990, n. 250) che prevedono limiti

nell'ammontare della elargizione, in relazione al bilancio della stessa impresa, e pongono come condizione necessaria il possesso di specifici requisiti<sup>13</sup>. Una volta definiti i criteri e le modalità per la concessione ed accertata la sussistenza dei requisiti di ammissione, vengono predisposti i relativi piani di ripartizione per i sotto riportati contributi ed agevolazioni:

- Contributi per la stampa quotidiana e periodica<sup>14</sup>;
- Agevolazioni di credito alle imprese del settore editoriale;
- Fondo per gli interventi e la mobilità dei giornalisti;
- Rimborso delle agevolazioni tariffarie postali per le imprese editrici;
- Contributi e riduzioni tariffarie per le emittenti radiofoniche e televisive<sup>15</sup>.

In conclusione, le risorse assegnate alla realizzazione di questo specifico programma si riferiscono ad attribuzioni proprie della Presidenza del Consiglio, essendo destinate al coordinamento della comunicazione istituzionale, mediante realizzazione di apposite campagne di informazione, alla stipula di convenzioni con le principali agenzie di stampa, alla documentazione istituzionale, alla produzione editoriale della stessa Presidenza, alla diffusione nel mondo della lingua italiana ed all'attività di sostegno alla cultura italiana, alle tradizioni dialettali e alle minoranze linguistiche presenti sul territorio nazionale. Si inquadrano, altresì, nelle medesime funzioni di coordinamento proprie della Presidenza le politiche relative al prodotto editoriale, in quanto finalizzate al sostegno del diritto e del pluralismo dell'informazione che trovano fondamento nell'articolo 21 della Costituzione.

<sup>13</sup> Per quanto riguarda le imprese radiofoniche e televisive in ambito locale, è previsto il nulla osta rilasciato dal Ministero dello sviluppo economico – Dipartimento per le comunicazioni ai sensi dell'art. 11 della legge n. 25 febbraio 1987, n. 67 e dell'art. 7 della legge 27 ottobre 1993, n. 22. Il Dipartimento, tramite i propri Ispettorati territoriali, esamina la documentazione contabile e verifica il possesso dei requisiti stabiliti, determinando l'ammontare dell'agevolazione tariffarie telefoniche ed emettendo il nulla osta per la liquidazione delle spettanze.

<sup>14</sup> Contributi per quotidiani e periodici editi da cooperative di giornalisti; per quotidiani editi da società con maggioranza del capitale detenuta da cooperative, fondazioni o enti morali; per quotidiani di minoranze linguistiche; per quotidiani italiani editi e diffusi all'estero; per quotidiani e periodici organi di partito o movimenti politici; per quotidiani italiani teletrasmessi all'estero; per periodici editi da cooperative, fondazioni o enti morali, ovvero da società con maggioranza del capitale detenuta da cooperative, fondazioni o enti morali; all'editoria periodica per non vedenti; per la stampa italiana all'estero; per periodici delle associazioni dei consumatori e degli utenti.

<sup>15</sup> Contributi alle emittenti radiofoniche; alle emittenti televisive locali; ai canali tematici autorizzati alla diffusione via satellite.

PAGINA BIANCA

**Fondi di rotazione  
a sostegno delle politiche pubbliche**

PAGINA BIANCA

## **Fondi di rotazione a sostegno delle politiche pubbliche**

### **1. Premessa.**

**2. Fondi di rotazione sui quali si riferisce ai sensi dell'art. 23 della legge n. 559 del 1993:** 2.1. *Artigiancassa S.p.A.*; 2.1.1. Fondo per la concessione di crediti finanziari destinati alla cooperazione economica e monetaria in campo internazionale finalizzata allo sviluppo; 2.1.2. Interventi di stabilizzazione, ricostruzione e sviluppo nei Balcani; 2.1.3. Fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche per il sostegno all'imprenditoria cinematografica; 2.2. *Società finanziaria di promozione della cooperazione economica con I Paesi dell'Est Europeo – Finest – Fondo Balcani*; 2.3. *Cassa Depositi e Prestiti*; 2.3.1. Fondo rotativo per l'attivazione della progettualità degli Enti locali e territoriali; 2.3.2. Fondo speciale di rotazione per l'acquisizione di aree ed urbanizzazioni (Regioni-Enti locali) Legge n. 179 del 1992, art. 5; 2.3.3. Fondo per le demolizioni delle opere abusive; 2.3.4. Fondo Rotativo per il sostegno alle Imprese e gli investimenti in ricerca (FRI); 2.4. *Centrobanca*; 2.4.1. Fondo di rotazione per l'innovazione della produttività; 2.5. *Banca Nazionale del Lavoro*; 2.5.1. Fondo di rotazione per la promozione e lo sviluppo della cooperazione – Foncooper (gestione stralcio); 2.6. *Invitalia S.p.A. Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (ex Sviluppo Italia)*; 2.6.1. Fondo destinato alla concessione di finanziamenti per agevolare lo sviluppo del settore turistico e termale nelle aree depresse del Mezzogiorno; 2.6.2. Fondo rotativo nazionale per gli interventi nel capitale di rischio delle medie e grandi imprese; 2.6.3. Fondo di rotazione per il finanziamento di programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse; 2.7. *Intesa SanPaolo*; 2.7.1. Fondo Speciale Ricerca Applicata (FSRA) (gestione stralcio); 2.8. *Simest S.p.A. Società italiana per le imprese all'estero*; 2.8.1. Fondo rotativo per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato; 2.8.2. Fondo unico di *venture capital*; 2.9. *UniCredit S.p.A.*; 2.9.1. Fondo per l'attività di microcredito nell'area balcanica; 2.10. *Presidenza del Consiglio dei Ministri*; 2.10.1. Fondo rotativo per il credito ai giovani; 2.10.2. Fondo per il credito per I nuovi nati.

**3. Fondi di rotazione sui quali si riferisce ai sensi dell'art. 24 della legge n. 559 del 1993:** 3.1. *Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare*; 3.1.1. Fondo rotativo per il finanziamento delle misure di riduzione delle immissioni dei gas ad effetto serra; 3.2. *Ministero dell'economia e delle finanze*; 3.2.1. Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie; 3.3. *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*; 3.3.1. Fondo per lo sviluppo della meccanizzazione in agricoltura; 3.3.2. Fondo centrale per il credito peschereccio; 3.3.3. Fondo di rotazione per la proprietà diretto coltivatrice; 3.4. *Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali*; 3.4.1. Fondo di rotazione per la formazione professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo; 3.5. *Ministero dello sviluppo economico*; 3.5.1. Fondo per l'innovazione tecnologica limitatamente agli interventi cofinanziati dalla UE e dalle Regioni – Aree depresse e programmazione negoziata; 3.5.2. Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica; 3.6. *Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca*; 3.6.1. Fondo Agevolazioni alla Ricerca (FAR); 3.7. *Ministero dell'interno*; 3.7.1. Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso.

## 1. Premessa

Come già osservato al capitolo III del Volume I della presente relazione, la Corte dei conti, ai sensi degli artt. 23 e 24 della legge n. 559 del 1993, riferisce annualmente al Parlamento sull'attività svolta dagli organismi che gestiscono al di fuori dell'Amministrazione dello Stato fondi di rotazione costituiti con disponibilità tratte sul bilancio dello Stato (art. 23) e sull'andamento e sui risultati delle gestioni fuori bilancio (art. 24), cui appartengono, come è noto, anche i fondi di rotazione gestiti direttamente dalle Amministrazioni interessate ed ai quali per legge si applicano le norme relative alle gestioni fuori bilancio (legge n. 1041 del 1971).

Dopo l'entrata in vigore della legge finanziaria 2003 (art. 93, comma 2), che ha soppresso tutte le gestioni fuori bilancio, la Corte riferisce, con riguardo alle fattispecie di cui all'art. 24, esclusivamente sui fondi di rotazione, non aboliti per esplicita deroga normativa.

Nel richiamato capitolo III sono state segnalate alcune criticità che riguardano le gestioni in esame. Nella presente trattazione si riferisce su tutti i fondi di rotazione in essere, tenendo conto della bipartizione prevista dalla legge (artt. 23 e 24).

Si ritiene, altresì, utile rappresentare i diversi fondi per settori omogenei di intervento, sulla base delle priorità e delle finalità delle leggi istitutive, con l'avvertenza che, in taluni casi, la ripartizione che segue tiene conto dell'aspetto prevalente (a titolo esemplificativo, il *Fondo per l'innovazione tecnologica*, gestito dal Ministero dello sviluppo economico, è inquadrato tra le misure per la riduzione degli squilibri territoriali ancorché interessi anche il settore della ricerca).

### **Sostegno agli investimenti ed internazionalizzazione delle imprese**

*Fondo rotativo per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato, Fondo unico di venture capital - Simest S.p.A.<sup>1</sup>; Fondo rotativo per le imprese per interventi a favore dell'autoimpiego e dell'autoimprenditorialità, Fondo rotativo nazionale per gli interventi nel capitale di rischio delle medie e grandi imprese - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (ex Sviluppo Italia); Fondo di rotazione per la promozione e lo sviluppo della cooperazione - Foncooper.*

### **Sostegno alle iniziative di formazione e riqualificazione**

*Fondo di rotazione per la formazione professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo - Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali.*

### **Sostegno all'innovazione ed alla ricerca scientifica**

*Fondo Rotativo per il sostegno alle Imprese e gli investimenti in ricerca (FRI) - Cassa Depositi e Prestiti; Fondo Speciale Ricerca Applicata (FSRA) - Intesa SanPaolo; Fondo di rotazione per l'innovazione della produttività - Centrobanca; Fondo Agevolazioni alla Ricerca (FAR) - Ministero dell'istruzione, università e ricerca.*

### **Misure per la riduzione degli squilibri territoriali**

*Fondo destinato alla concessione di finanziamenti per agevolare lo sviluppo del settore turistico e termale nelle aree depresse nel Mezzogiorno, Fondo di rotazione per il finanziamento di programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (ex Sviluppo Italia); Fondo speciale di rotazione per l'acquisizione di aree ed urbanizzazioni (Regioni-Enti locali), Fondo per le demolizioni delle opere abusive - Fondo rotativo per l'attivazione della progettualità degli Enti locali e territoriali - Cassa Depositi e Prestiti; Fondo per l'innovazione tecnologica, Ministero dello sviluppo economico; Fondo rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie (finanziamenti nazionali e finanziamenti UE) - Ministero dell'economia e delle finanze.*

### **Sostegno all'agricoltura ed alla pesca**

*Fondo per lo sviluppo della meccanizzazione in agricoltura, Fondo centrale per il credito peschereccio, Fondo di rotazione per la proprietà diretto coltivatrice, Fondo per il risanamento del settore bieticolo saccarifero (gestione stralcio), Ministero per le politiche agricole alimentari e forestali.*

---

<sup>1</sup> E' in discussione (Atto Camera n. 1441-ter-B, da Atto Senato n. 1195 trasmesso il 20 maggio 2009) un disegno di legge che prevede l'istituzione di fondi rotativi regionali con finalità di *venture capital*, gestiti da SIMEST S.p.A., a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese.

### **Sostegno ai Paesi in via di sviluppo**

*Fondo per la concessione di crediti finanziari destinati alla cooperazione economica e monetaria in campo internazionale finalizzata allo sviluppo - Artigiancassa S.p.A..*

### **Sostegno alla ricostruzione ed allo sviluppo dei Balcani**

*Interventi di stabilizzazione, ricostruzione e sviluppo nei Balcani - Artigiancassa S.p.A.; Fondo venture capital - Società finanziaria di promozione della cooperazione economica con i Paesi dell'Est Europeo Finest S.p.A.; Fondo per l'attività di microcredito nell'area balcanica - UniCredit.*

### **Sostegno all'imprenditoria cinematografica**

*Fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche per il sostegno all'imprenditoria cinematografica - Artigiancassa S.p.A..*

### **Sostegno sociale**

*Fondo per il credito ai giovani, Fondo per il credito per i nuovi nati (dal 2009) - Presidenza del Consiglio dei Ministri; Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso - Ministero dell'interno.*

### **Tutela dell'ambiente**

*Fondo rotativo per il finanziamento delle misure di riduzione delle emissioni dei gas ad effetto serra - Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e Cassa Depositi e Prestiti.*

## **2. Fondi di rotazione sui quali si riferisce ai sensi dell'art. 23 della legge n. 559 del 1993**

### **2.1. Artigiancassa S.p.A.**

2.1.1 Fondo per la concessione di crediti finanziari destinati alla cooperazione economica e monetaria in campo internazionale finalizzata allo sviluppo

Dall'8 novembre 2004 la gestione dei Fondi di cui agli articoli 6 e 7 della legge n. 49 del 1987<sup>2</sup>, che prevede la concessione di crediti finanziari agevolati a favore dei Paesi in via di sviluppo nel quadro della cooperazione italiana bilaterale, di cui è responsabile il Ministero degli affari esteri, sono affidati all'Artigiancassa S.p.A., subentrata al Mediocredito Centrale, quale aggiudicataria della gara indetta dal Ministero dell'economia e delle finanze<sup>3</sup>. A questi occorre aggiungere anche il sottoconto istituito ai sensi dell'art. 7 della legge n. 84 del 2001, recante finanziamento di progetti proposti dalle Regioni italiane nei Paesi dell'area balcanica per interventi di stabilizzazione, ricostruzione e sviluppo.

<sup>2</sup> Legge 26 febbraio 1987, n. 46.

<sup>3</sup> Il contratto tra Artigiancassa S.p.A. e Ministero dell'economia e delle finanze è stato stipulato l'8 novembre 2004 in conformità con le delibere attuative assunte.

\* *Crediti di aiuto allo sviluppo (art. 6)*

La legge n. 49 del 1987, art. 6, disciplina la cooperazione italiana con Stati, banche centrali ed enti di Stato dei Paesi in via di sviluppo, per la realizzazione di progetti e programmi che rispondono alle finalità della legge stessa. I crediti agevolati sono corrisposti a valere sulle disponibilità del Fondo rotativo di cui alle leggi n. 227 del 1977<sup>4</sup>, art. 26, n. 38 del 1979<sup>5</sup> e n. 49 del 1987, sottoconto per i crediti agevolati, art. 6.

La concessione dei crediti di aiuto è preceduta da accordi tra il governo italiano ed i governi dei Paesi in via di sviluppo beneficiari; la Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo del Ministero degli affari esteri valuta le iniziative da finanziare sotto l'aspetto politico e tecnico-economico, trasmettendo al Comitato direzionale l'indicazione degli interventi ritenuti suscettibili di finanziamento. Acquisito il parere del Comitato direzionale, su proposta del Ministro degli affari esteri, il Ministro dell'economia autorizza l'istituto finanziario gestore a stipulare la convenzione finanziaria, ad erogare il finanziamento, a curare i rientri e le eventuali ristrutturazioni e gli annullamenti dei debiti<sup>6</sup>.

Nell'esercizio in esame sono stati autorizzati 11 concessioni di credito di aiuto (otto nel 2007, 19 nel 2006 e 22 nel 2005) verso il Ghana, l'Iraq, il Nicaragua, il Senegal, la Serbia, la Siria, la Tunisia ed il Vietnam, per un ammontare complessivo di circa 273,6 milioni invertendo una tendenza in diminuzione che si era manifestata dal 2006.

Nell'ultimo triennio, il Ministero dell'economia e delle finanze non ha effettuato alcun versamento al Fondo per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 6.

La disponibilità del Fondo al 1° gennaio 2008 ammontava a 2.441,8 milioni; le erogazioni sono state pari 135 milioni. Tenuto conto di uscite diverse dalle erogazioni, dei rientri di capitale (220 milioni) e di altri rientri, le disponibilità al 31 dicembre 2008 ammontano a 2.519,8 milioni.

\* *Concessione di crediti agevolati alle imprese italiane per il parziale finanziamento della loro quota di capitale di rischio in imprese miste (joint ventures) da realizzarsi nei Paesi in via di sviluppo (art. 7).*

I crediti agevolati sono corrisposti a valere sulle disponibilità del "Fondo rotativo di cui alle leggi n. 227 del 1977, n. 38 del 1979 e n. 49 del 1987, sottoconto per i crediti agevolati ai sensi della legge n. 49, art. 7", costituito ai sensi della legge n. 49 del 1987. La legge, alla quale è stata data attuazione con delibera del Comitato interministeriale per la cooperazione allo sviluppo n. 53 del 1993, prevede la concessione di crediti agevolati alle imprese italiane per il parziale finanziamento della loro quota di capitale di rischio in imprese miste (*joint ventures*) da realizzarsi nei Paesi in via di sviluppo<sup>7</sup>, con reddito pro capite non superiore a 3250 US \$.

Il Comitato interministeriale per la programmazione economica stabilisce i criteri e le condizioni per la concessione dei crediti agevolati, nonché la quota del "Fondo" che annualmente può essere utilizzata. I crediti di aiuto derivano da accordi tra il governo italiano ed i governi dei Paesi in via di sviluppo beneficiari.

<sup>4</sup> Legge 24 maggio 1977, n. 227.

<sup>5</sup> Legge 9 febbraio 1979, n. 38.

<sup>6</sup> I progetti ed i programmi di sviluppo sono di regola realizzati da imprese italiane, attraverso l'esecuzione di lavori, la fornitura di impianti, macchinari ed altri beni strumentali, ovvero attraverso la prestazione di servizi. La percentuale di spese *in loco* ed estere finanziabili è stabilita per ogni singolo intervento di credito di aiuto.

<sup>7</sup> In sede OCSE, la concessione di finanziamenti agevolati alle imprese italiane, che partecipano con capitale di rischio alla costituzione di imprese miste nei Paesi in via di sviluppo, non è classificata come aiuto allo sviluppo.

La valutazione delle iniziative, sotto l'aspetto politico e tecnico-economico, è di competenza della Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo del Ministero degli affari esteri e del Comitato direzionale. Intervenuto il decreto di autorizzazione del Ministro dell'economia, l'Istituto stipula il contratto di finanziamento, eroga il credito e ne cura i rientri<sup>8</sup>.

Nell'esercizio in esame l'Artigiancassa non è stata autorizzata a nuovi crediti agevolati alle imprese italiane per il finanziamento della loro quota di capitale di rischio in imprese miste.

### 2.1.2. Interventi di stabilizzazione, ricostruzione e sviluppo nei Balcani

La legge n. 84 del 2001, nell'art. 7<sup>9</sup>, ha previsto la concessione di finanziamenti di progetti proposti e gestiti dalle Regioni, dalle Province e dai Comuni per la stabilizzazione, la ricostruzione e lo sviluppo dei paesi dell'area balcanica utilizzando uno stanziamento triennale (2001/2003). Trattasi di un sottoconto del fondo di rotazione di cui alla legge n. 49 del 1987, articoli 6 e 7. Tuttavia, dal 2003 la legge non è stata più rifinanziata e, pertanto, allo stato attuale, il sottoconto non è più operativo. La somma di 45 mila euro ivi presente nel 2007 è stata trasferita alla regione Marche. Nel 2008 non sono state effettuate erogazioni e non risultano disponibilità presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

Al 31 dicembre 2008 la dotazione di legge di circa 21,7 milioni. Al netto dei disavanzi dei precedenti esercizi (pari a circa 65 mila euro) costituisce la consistenza del Fondo (circa 21,6 milioni).

### 2.1.3. Fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche per il sostegno all'imprenditoria cinematografica

La disciplina degli interventi pubblici di sostegno alle attività cinematografiche per i film di interesse culturale è stato oggetto nel 2004, ad opera del d.lgs. n. 28<sup>10</sup>, di un'ampia riforma, il cui avvio è stato ritardato da successive modifiche ed integrazioni.

Ai sensi dell'art. 12 del richiamato d.lgs. n. 28 è stato istituito il Fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche, nel quale sono affluite le risorse presenti nei soppressi Fondi che erano stati istituiti dalle leggi n. 1213 del 1965, n. 819 del 1971, n. 378 del 1980 e n. 153 del 1994, gestiti dalla Sezione di credito cinematografico e teatrale della BNL S.p.A., che ha continuato ad operare fino al 31 dicembre 2006, come gestione stralcio, in attesa della scelta, a seguito di gara pubblica, del nuovo ente gestore<sup>11</sup>.

Il comma 5 del citato articolo 12, preveda l'emanazione di un decreto ministeriale per l'approvazione della disciplina delle modalità di gestione, decreto che, anche per effetto dei

<sup>8</sup> L'importo finanziabile è pari al 70 per cento dei primi 5,165 milioni di euro (10 miliardi delle vecchie lire) della partecipazione italiana al capitale di rischio dell'impresa mista ed al 50 per cento della partecipazione eccedente, fino ad un importo massimo di 10,329 milioni di euro (20 miliardi di vecchie lire), dietro garanzia bancaria. Il tasso di interesse è fisso per tutta la durata del finanziamento ed è pari al 30 per cento del tasso di mercato vigente al momento della stipula del contratto. Il rimborso deve avvenire entro 8 anni, oltre ad un periodo di garanzia per capitale ed interesse non superiore a 2 anni a partire dalla stipula del contratto.

<sup>9</sup> Legge 21 marzo 2001, n. 84.

<sup>10</sup> Riforma della disciplina in materia di attività cinematografiche, a norma dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137. Il presente decreto era stato modificato, con l'aggiunta dell'art. 23-bis e del comma 8-bis all'art. 27, rispettivamente dagli artt. 2 e 1, DL 17 agosto 2005, n. 164, non convertito in legge.

<sup>11</sup> Il comma 8 del citato art. 12, ha affidato la gestione finanziaria del nuovo Fondo alla Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Sezione credito cinematografico e teatrale, che la gestiva secondo le procedure previste dalla precedente normativa, per dodici mesi dall'entrata in vigore del d.lgs. n. 28 del 2004. Peraltro, tale termine è stato prorogato una prima volta fino al 30 settembre 2005, ai sensi del DL n. 266 del 2004, successivamente al 30 giugno 2006 ad opera del DL n. 273 del 2005 e, da ultimo, al 31 dicembre 2006 dal DL n. 173 del 2006, art 1-ter.